

# Motu Proprio: il catechista non è solo un volontario, ma un testimone che fa risuonare la Parola

È stato presentato stamattina in una estesa conferenza stampa il *Motu proprio* di Papa Francesco *Antiquum ministerium* che istituisce formalmente il ministero di Catechista.

Il testo, conciso e lineare, mette in luce che questo servizio è presente dal nascere della Chiesa perché evangelizzare e far risuonare la parola (come dice l'etimologia del termine catechesi) sono azioni sorgive, che fanno nascere, rigenerano e strutturano la comunità cristiana. Il Papa ricorda ancora che, fatto salvo il compito catechistico che spetta al vescovo e al presbiterio e quello peculiare e insostituibile dei genitori come educatori alla fede, l'azione catechistica è stata da sempre espressione di una ministerialità laicale. Proprio nella grazia battesimale, che spinge alla testimonianza di vita e a far partecipi tutti della Parola che ci ha resi cristiani, sta la radice del ministero di catechista.

Come altri compiti nella comunità, il catechista è già un ministero di fatto: anche nella nostra diocesi un altissimo numero di donne e uomini ("benché non sufficiente" chiosa il Papa) continua con generosità ad affiancare i sacerdoti negli itinerari di catechesi. L'istituzione del ministero però dà ancora maggiore forza a quello che – anche nella consapevolezza di molti catechisti – non è semplicemente un gesto di volontariato nella parrocchia, ma un vero e proprio stile di esprimere e mettere a frutto il Battesimo ricevuto.

**Leggi il testo completo del Motu Proprio**

Mons. Fisichella, presidente del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, lo ha ribadito nella conferenza stampa, anche in riferimento a situazioni in cui il catechista è anche a capo di una comunità o ha un ruolo stabile e permanente di responsabilità: il ministero istituito dice da una parte la serietà della persona che lo riceve e quindi il suo impegno a coltivare una fede matura e uno stile di testimonianza laicale, dall'altro un'attenzione dei pastori e di tutta la comunità a scoprire e a sostenere i carismi che lo Spirito suscita.

Dalla lettura del testo, che incarica le Conferenze episcopali di individuare i modi concreti per l'accesso a questo ministero, si ricava proprio questo sentimento di gratitudine e di fiducia: nel Signore, che suscita i catechisti e lavora tramite loro, e fra tutti i componenti della comunità cristiana, perché carismi e ministeri si rafforzano e si arricchiscono a vicenda.

***don Luigi Donati Fogliazza***  
***incaricato diocesano Pastorale Catechistica***

*Con il Motu Proprio "Antiquum ministerium" il Papa istituisce il ministero di catechista*